

Cari bambini e cari ragazzi,

ho messo accanto a queste poche righe che vi scrivo il mio ritratto, disegnato da un bambino della scuola dell'Infanzia. Vi assicuro che mi somiglia molto.



Alcuni di voi mi conoscono da due anni, con altri ci siamo conosciuti quest'anno 2012.2013. Molti mi hanno chiesto di descrivermi, così, eccomi qui, pronto a dirvi qualcosa di me.

Sono un preside di cinquantasette anni, sposato ed ho tre figli. Amo molto leggere. Mi sento bene quando intorno a me c'è silenzio ed io posso entrare in me stesso e trovare, nella mia interiorità, le cose e le persone che amo. Mi piace tanto ascoltare la musica e coltivare l'arte.

Anche il cinema è un'altra mia grande passione. Mi piace molto andare in bicicletta, ma lo faccio pochissime volte. Cerco di essere un buon amico per le persone che mi vogliono bene e mi sforzo di ascoltare tutti con grande attenzione.

Nella mia vita svolgo tante attività, ma in fondo tutte girano su una sola: l'educatore.

Da quando faccio il preside ad Ottaviano, ai miei amici ho aggiunto ottocento e più ragazzi che ogni mattina formano i cartelli stradali della mia esistenza: alcuni di questi segnali mi dicono di rallentare perché c'è bisogno di ascolto, qualche altro mi indica di correre perché non si può più aspettare, qualcuno mi pone problemi e qualcun altro mi dice: "Stai tranquillo, perché con te ci sono anch'io". E quest'ultima frase è anche la mia stella cometa, I care, io ci sto!

Spero, bambini e ragazzi carissimi, che possiate trovarmi sempre e spero che con voi io non mi perda mai.

Il vostro preside
Michele Montella